

Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale 2020

2 ottobre 2020

Dr. Nicola Forte

INDICATORI DI AFFIDABILITA'

Indicatori elementari di affidabilità

- Sono comuni a tutti gli ISA ad eccezione quello riguardante le «scorte»

Gli indicatori di anomalia

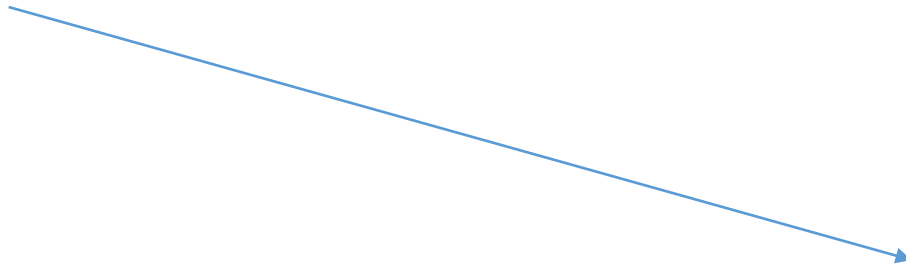
- Sono personalizzati» ed intercettano le anomalie dei contribuenti

INDICATORI DI AFFIDABILITA'

L'Agenzia delle entrate ha confermato che il valore finale dell'indicatore di affidabilità fiscale è rappresentato da una media di indicatori semplici. Si tratta di una media aritmetica, ma non sempre tutti gli indicatori presenti all'interno del singolo ISA troveranno applicazione. Gli indicatori di anomalia, avendo la finalità di intercettare «anomalie», concorrono alla riduzione della media complessiva e quindi abbassano il voto finale

INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITA'

- ✓ Ricavi o compensi per addetto;
- ✓ Valore aggiunto per addetto;
- ✓ Reddito per addetto;
- ✓ Indice di durata e di decumulo delle scorte



Questi indicatori si applicano in ogni caso e possono assumere un valore da 1 a 10

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Novità 2020: un numero inferiore di variabili precalcolate: per esigenze di semplificazione

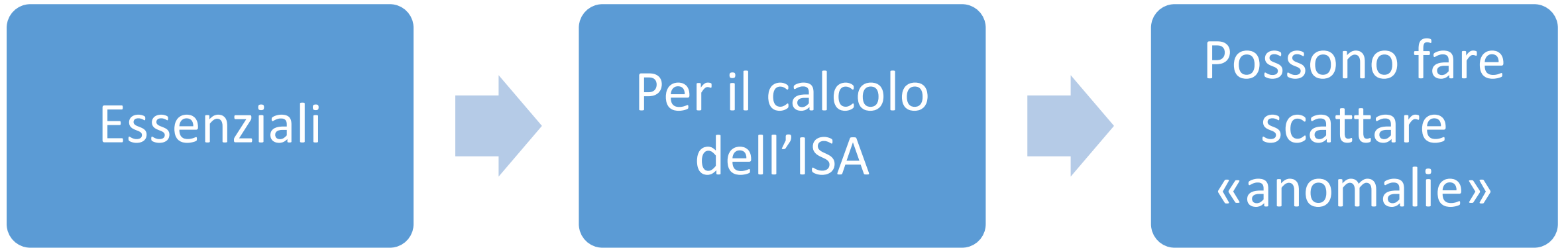
A light blue downward-pointing arrow indicating a flow from the first box to the second.

Ulteriori dati messi a disposizione dal Fisco

A light blue downward-pointing arrow indicating a flow from the second box to the third.

Che il contribuente deve acquisire tramite cassetto fiscale

LE VARIABILI PRECALCOLATE



LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili modificabili

- Devono essere confrontate con i dati a disposizione del contribuente

Variabili non modificabili

- Possono essere solamente acquisite

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili precalcolate eliminate (per esigenze di semplificazione)

- ✓ Condizione di lavoro dipendente risultante dalla certificazione unica;
- ✓ Condizione di pensionato risultante dalla certificazione unica;
- ✓ Numero di incarichi risultanti dalla certificazione unica;
- ✓ Importo dei compensi percepiti dalla certificazione unica;
- ✓ Canoni di locazione desumibili dal modello Registro locazioni immobili;
- ✓ Numero di modelli CU nei quali il contribuente risulta essere l'incaricato alla presentazione telematica

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili precalcolate eliminate (per esigenze di semplificazione)

- ✓ Numero di periodi di imposta in cui è stata presentata una dichiarazione con reddito negativo nei sette periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Reddito relativo al periodo d'imposta precedente;
- ✓ Reddito relativo a due periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Reddito relativo a tre periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Reddito relativo a quattro periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Reddito relativo a cinque periodi d'imposta precedenti

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili precalcolate eliminate (per esigenze di semplificazione)

- ✓ Reddito relativo a sei periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Reddito relativo a sette periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Media del costo dei carburanti relativi ai sette periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Media delle postazioni di lavoro (per taglio e acconciatura) del sette periodi d'imposta precedenti;
- ✓ Tumulazioni (media dei sette periodi d'imposta precedenti);
- ✓ Totale spese per servizi (media dei sette periodi d'imposta precedenti)

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili non modificabili

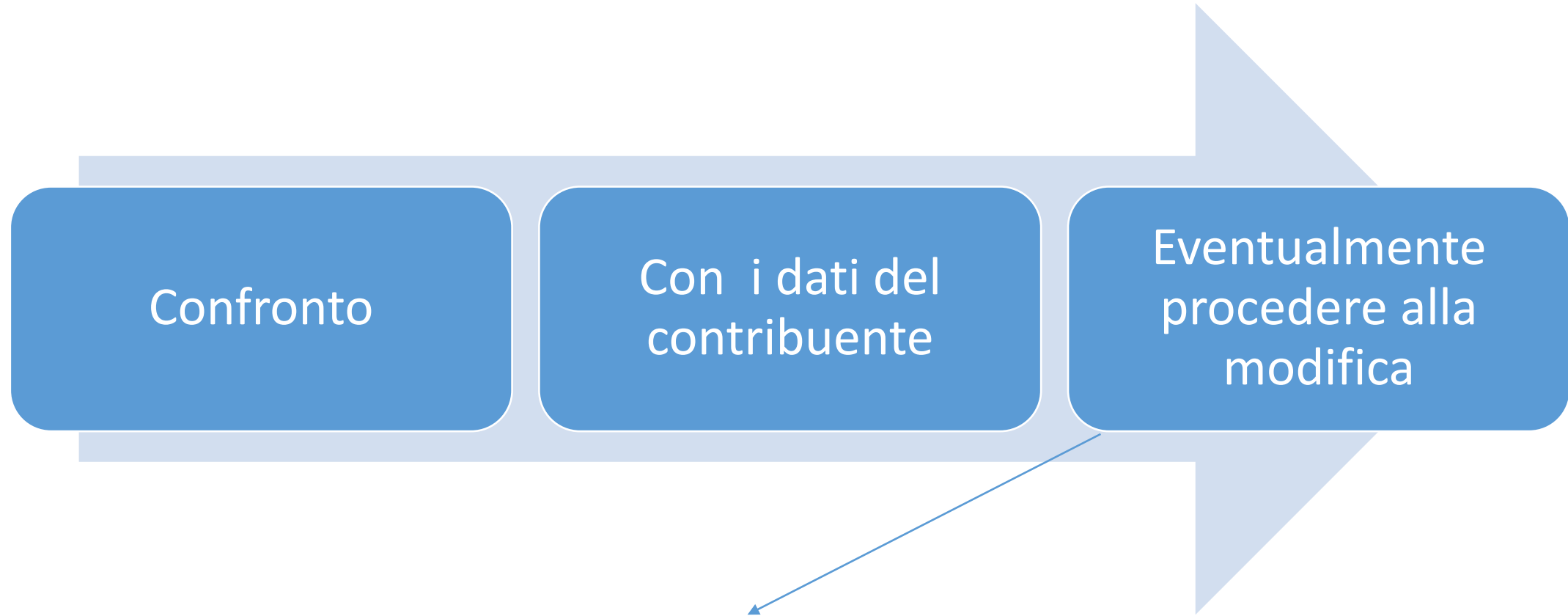
- ✓ Coefficiente individuale per la stima dei ricavi e dei compensi;
- ✓ Coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto;
- ✓ Valore di riferimento dei Ricavi/compensi calcolato sulla base dei dati riferiti alle otto annualità di imposta precedenti:
- ✓ Variabili di regressione espresse come media dei sette periodi d'imposta precedenti

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili modificabili

- ✓ I valori delle variabili fornite dall'Agenzia delle entrate, solo se valorizzate;
- ✓ La variabile relativa all'anno di inizio attività risultante in «Anagrafe Tributaria», anche se non valorizzata

LE VARIABILI PRECALCOLATE



Il contrasto con le informazioni può far scattare gli indicatori di anomalia

INDICATORI DI ANOMALIA

Intercettano le anomalie del contribuente



Possono assumere un valore compreso tra l'1 e il 5



Concorrono alla riduzione del voto finale

INDICATORI DI ANOMALIA

Possibili anomalie

- Rilevazione in base all'operazione di confronto

Operazione di confronto

- Dati indicati nel modello ISA e «dati estratti»

INDICATORI DI ANOMALIA

Disallineamenti Rilevanti

- Anno di inizio attività diverso da quello presente in anagrafe tributaria

INDICATORI DI ANOMALIA



INDICATORI DI ANOMALIA



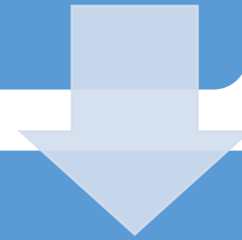
Se scatta
indicatore di
anomalia

A causa di
disallineamenti
dei dati

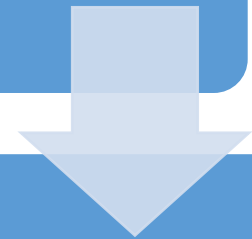
Devono essere
verificata la cause

INDICATORI DI ANOMALIA

I dati presenti nell'archivio del fisco



Si considerano più affidabili



Se modificati: è opportuno fornire la
motivazione nello spazio delle annotazioni

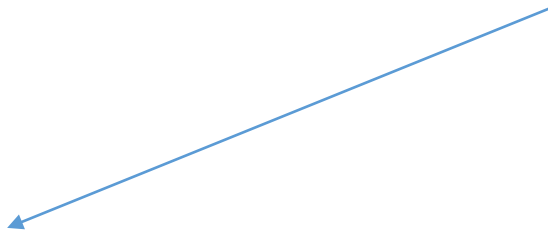
INDICATORI DI ANOMALIA

Anagrafe tributaria: anno inizio attività

- 2006

Dato a disposizione del contribuente: anno di inizio attività

- 2009



Disallineamento permanente: scatta indicatore di anomalia

INDICATORI DI ANOMALIA

- Anno di inizio attività e quindi di attribuzione del numero di partita Iva: 2006;
- Avvocato supera il concorso notarile e nell'anno 2009: variazione codice Ateco;
- Nell'anagrafe tributaria: anno di inizio attività 2006 o 2009, cioè anno di variazione ?
- Si presenta ISA relativo agli esercenti la professione notarile;
- Anno di inizio attività: presumibilmente 2009;
- Se nell'anagrafe tributaria è indicato l'anno di attribuzione della partita Iva, cioè il 2006, è necessario effettuare la modifica del dato ai fini ISA;
- E' opportuno fornire la motivazione nel campo dedicato alle annotazioni

INDICATORI DI ANOMALIA (ELIMINATO)

Se l'ammontare dei compensi medi, distinto per tipologia di prestazione è inferiore al valore minimo provinciale, **scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia**

- 2 prestazioni professionali compensi complessivi 600 euro;
- Compenso medio 300 euro;
- Valore minimo provinciale 350,00 euro

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

E' necessario verificare se effettivamente il numero delle prestazioni sia corretto, nell'esempio pari a 2.

INDICATORI DI ANOMALIA (ELIMINATO)

Se l'ammontare dei compensi medi, distinto per tipologia di prestazione è inferiore al valore minimo provinciale, scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. E' fondamentale la corretta determinazione del numero delle prestazioni

- 4 acconti percepiti nell'anno, oltre al saldo della prestazione;
- 5 prestazioni professionali;
- Compensi complessivi 500 euro;
- Compenso medio 100 euro
- Valore minimo provinciale 220,00 euro
- Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

E' un errore far coincidere il numero delle prestazioni con le fatture emesse.

Il numero delle prestazioni indicate non è corretto. I quattro acconti ed il saldo costituiscono una sola prestazione. In questo caso il compenso medio è pari a 500 euro, superiore al minimo provinciale, quindi non scatta la segnalazione dell'anomalia.

INDICATORI DI ANOMALIA

Compenso medio < minimo provinciale

La differenza minima: es. solo 100 euro

Scattava l'indicatore di anomalia

Ora effetto diretto sulla stima

INDICATORI DI ANOMALIA (ELIMINATO)

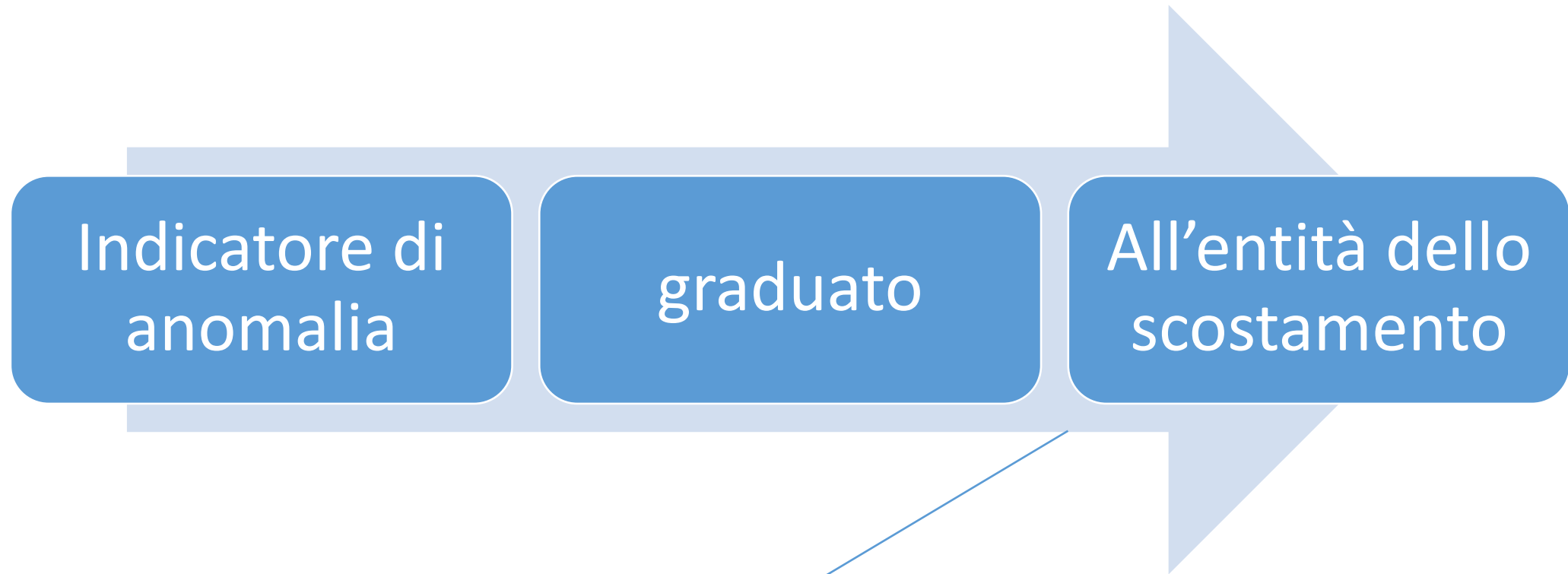
Indicatore insensibile

all'entità dello scostamento rispetto al
compenso minimo provinciale

Se indicatore = 1 per lieve
scostamento e valore 6 o inferiore

Questo problema è stato risolto

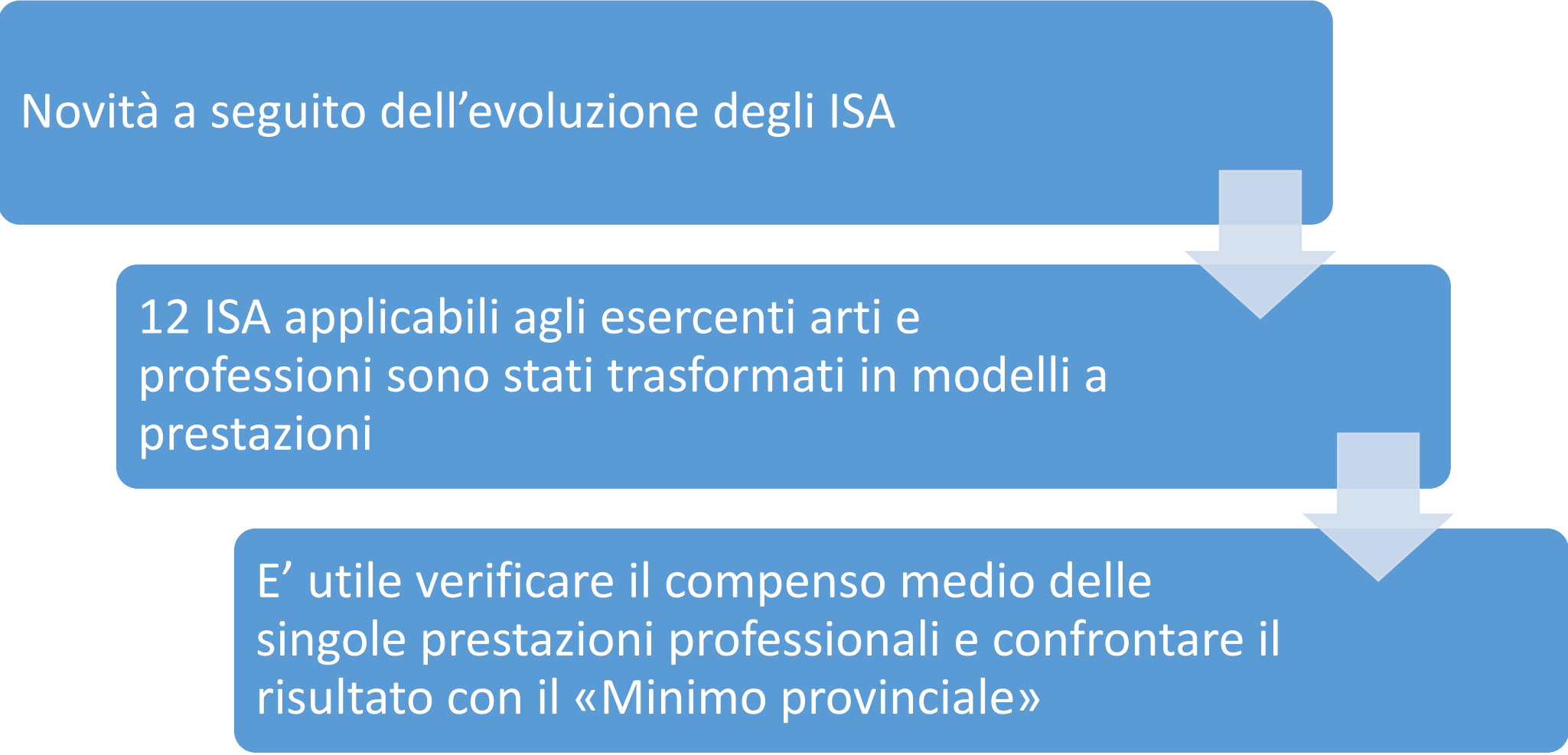
INDICATORI DI ANOMALIA



Evoluzione ISA

INDICATORI DI ANOMALIA

Novità a seguito dell'evoluzione degli ISA

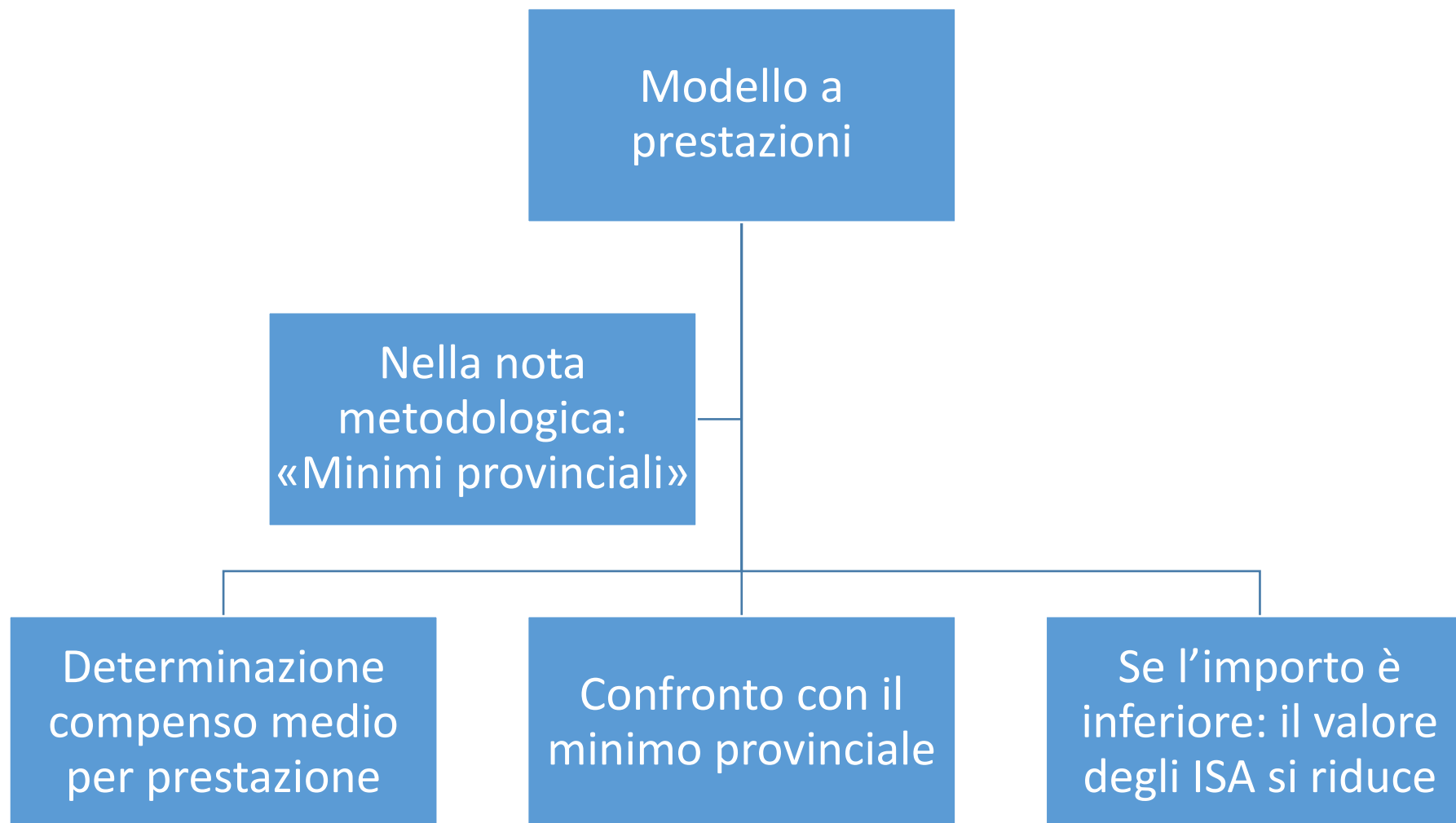


```
graph TD; A[Novità a seguito dell'evoluzione degli ISA] --> B[12 ISA applicabili agli esercenti arti e professioni sono stati trasformati in modelli a prestazioni]; B --> C[E' utile verificare il compenso medio delle singole prestazioni professionali e confrontare il risultato con il «Minimo provinciale»];
```

12 ISA applicabili agli esercenti arti e professioni sono stati trasformati in modelli a prestazioni

E' utile verificare il compenso medio delle singole prestazioni professionali e confrontare il risultato con il «Minimo provinciale»

INDICATORI DI ANOMALIA



INDICATORI DI ANOMALIA

Anno 2018:
modello a
prestazioni

- Compenso medio prestazioni < minimi provinciali
- **Indicatore di anomalia: 1**

Anno 2019:
modello a
prestazioni

- Compenso medio prestazioni < minimi provinciali
- **non scatta più l'indicatore di anomalia;**
- Progressiva riduzione del punteggio ISA

INDICATORI DI ANOMALIA

Esempio Modello «a prestazioni»



Compensi medi divisi per tipologia di prestazione: 82.000 euro;
minimi provinciali 82.220



Il «lieve scostamento» rispetto al valore minimo incide in
maniera estremamente limitata rispetto alla determinazione del
valore finale ISA. **Lo scorso anno si otteneva un valore pari a 1**

INDICATORI DI ANOMALIA

Se le spese complessive dello studio sono poco plausibili rispetto all'ammontare complessivo dei compensi scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia: E' prevista una soglia massima percentuale che ove superata fa scattare l'indicatore di anomalia. La soglia massima tiene conto dell'impiego o meno di personale dipendente ed è variabile a seconda del modello di appartenenza del contribuente

- Spese complessive dello studio 80.000 euro;
- Compensi complessivi 100.000 euro;
- Le spese complessive sono l'80 per cento dei compensi

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. Per i dottori commercialisti la soglia massima di plausibilità del predetto rapporto nel caso di impiego di lavoratori dipendenti è pari al 72,74 per cento

Dovrà essere verificato l'ammontare complessivo delle spese e dei compensi. Se dati risulteranno corretti la segnalazione di anomalia vuole anche significare l'inefficienza della struttura professionale in quanto i costi sono eccessivi rispetto ai compensi.

INDICATORI DI ANOMALIA

Incidenza dei consumi sui compensi

Rapporto tra l'ammontare dei compensi complessivamente conseguiti e l'ammontare dei consumi.

In pratica i consumi non possono superare una determinata soglia percentuale rispetto ai compensi. In tal caso scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. I consumi sono quelli di cui al rigo RE14 del modello redditi ossia: consumi di energia elettrica e costi per telefonia

INDICATORI DI ANOMALIA

Incidenza delle altre spese documentate sui compensi

Rapporto tra l'ammontare dei compensi complessivamente conseguiti e l'ammontare delle altre spese documentate nette

Altre spese documentate – Irap 10% - Irap personale dipendente – IMU. Le altre spese sono quelle previste al rigo RE19 del modello Redditi (per esempio carburanti, di assicurazione, ecc).

H01	Valore dei beni strumentali in proprietà		,00
H02	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica		,00
H03	Altri proventi lordi		,00
H04	Plusvalenze patrimoniali		,00
H05	Compensi non annotati nelle scritture contabili		,00
H06	Totale compensi		,00
H07	Quote di ammortamento e spese per l'acquisto di beni di costo unitario non superiore a euro 516,46 Commi 91 e 92 L. 208/2015	1 2	,00
H08	Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili Commi 91 e 92 L. 208/2015	1 2	,00
H09	Canoni di locazione non finanziaria e/o di noleggio		,00
H10	Spese relative agli immobili		,00
H11	Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato		,00
H12	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale o artistica		,00
H13	Interessi passivi		,00
H14	Consumi		,00
			Ammontare deducibile
H15	Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi		,00
			Ammontare deducibile
H16	Spese di rappresentanza		,00
			Ammontare deducibile
H17	Spese di iscrizione a master, corsi di formazione, convegni, congressi o a corsi di aggiornamento professionale		,00
H18	Minusvalenze patrimoniali		,00
	Altre spese documentate	1	,00
H19	Irap 10%	2	,00
	Irap personale dipendente	3	,00
	IMU	4	,00
H20	Totale spese		,00
H21	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa		,00

MODELLO A PRESTAZIONI

QUADRO C

Elementi
specifici
dell'attività

Tipologia di attività		Numero incarichi		Percentuale sui compensi effettivi	
C01	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali			,	%
C02	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni			,	%
C03	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria			,	%
C04	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi			,	%
C05	Mutui e finanziamenti ipotecari			,	%
C06	Registrazione e pubblicazione di testamenti			,	%
C07	Atti di obbligo			,	%
C08	Atti di notorietà			,	%
C09	Verbali di inventario e di constatazione			,	%
C10	Convenzioni matrimoniali			,	%
C11	Atti di rinuncia, accettazione di eredità e di ultima volontà			,	%
C12	Atti dichiarativi in genere			,	%
C13	Svincoli e cancellazioni ipotecarie			,	%
C14	Procure (escluse le procure institorie)			,	%
C15	Altre prestazioni annotate a repertorio			,	%
C16	Prestazioni non annotate a repertorio			,	%
					TOT = 100%

NUOVO QUADRO E: RACCOLTA DATI

QUADRO E	Elementi specifici
Dati per la revisione	E01 Spese relative a visure ipotecarie e catastali e a visure camerali ,00

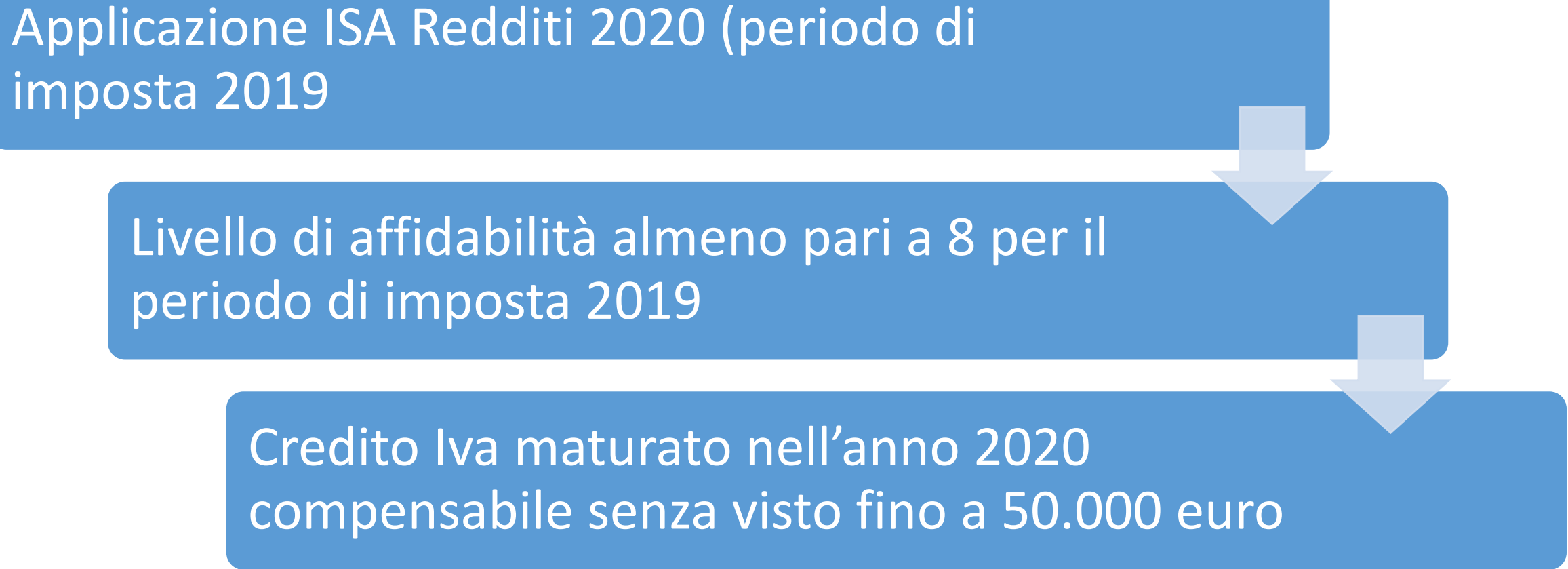
IL COEFFICIENTE INDIVIDUALE

«Attraverso la rilevazione dell'impatto di determinate variabili, non direttamente osservabili (**capacità manageriali**), sui ricavi/compensi e sul valore aggiunto, tale coefficiente individuale consente di controllare l'effetto di specificità individuali costanti nel tempo, **ma non osservabili** (per le quali non sono disponibili i dati) e di evidenziare **situazioni di produttività maggiore** (coefficiente positivo) **o minore (coefficiente negativo)** rispetto alla media del settore di appartenenza, garantendo che la condizione di ciascun contribuente venga colta con puntualità e precisione, anche tenendo conto dei suoi comportamenti nel tempo».

La «premialità»

Compensazione credito Iva annuale

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2019

Credito Iva maturato nell'anno 2020
compensabile senza visto fino a 50.000 euro

«La premialità»

Compensazione credito Iva annuale

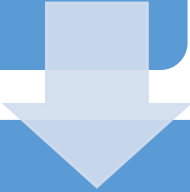
Esempio

- ❑ Redditi 2020 (periodo di imposta 2019) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 2020 risultante dalla dichiarazione Iva 2021 (da presentare entro il 30 aprile 2021) 45.000 euro;
- ❑ La compensazione potrà essere effettuata liberamente **dal 1° gennaio 2021 senza presentare preventivamente la dichiarazione Iva annuale** – in pratica è come se la compensazione fosse effettuata senza visto fino a 5.000 euro;
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2020 (periodo di imposta 2019) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2021 (credito Iva maturato nel periodo di imposta 2020);
- ❑ La compensazione risulta «disallineata» di un anno

«La premialità»

Compensazione credito Iva trimestrali (I°, II° e III° Trimestre)

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2019



Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2021 compensabile senza visto fino a 50.000 euro annui

«La premialità»

Compensazione credito Iva 1° Trimestre 2021

Esempio

- ☐ Redditi 2020 (periodo di imposta 2019) livello di affidabilità 8;
- ☐ Credito Iva 1° Trimestre Iva 2021 (da presentare entro il 30 aprile 2021) 49.000 euro;
- ☐ La compensazione potrà essere effettuata liberamente **una volta presentato il modello senza attendere il decimo giorno successivo** – in pratica è come se la compensazione fosse effettuata senza visto fino a 5.000 euro;
- ☐ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2020 (periodo di imposta 2019) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2021 (credito Iva maturato nel 1° trimestre 2021 e nei due successivi);
- ☐ La compensazione risulta «disallineata» di due anni

«La premialità»

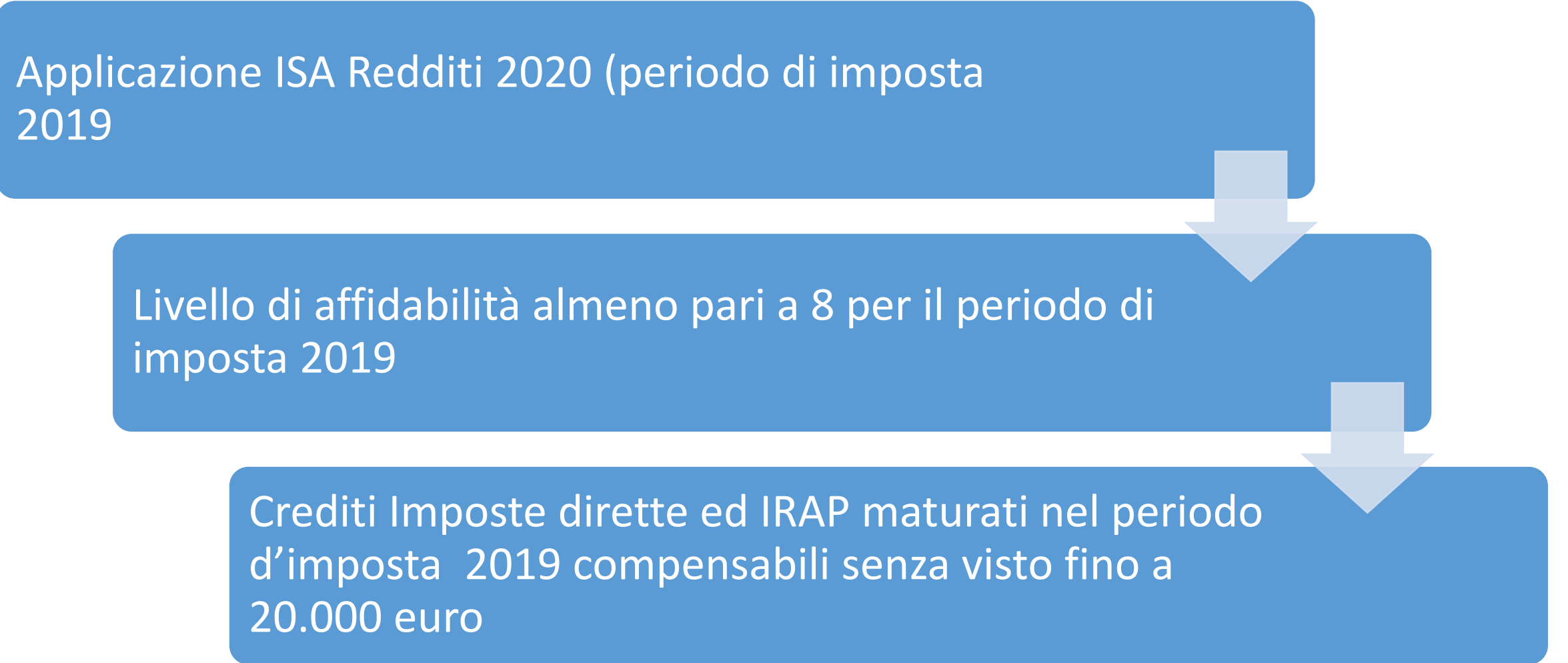


Riferendosi a richieste di compensazioni effettuate nell'anno 2021 la soglia di esonero dal visto è cumulativa ed ammonta a 50.000 euro

«La premialità»

Compensazione crediti Imposte dirette ed IRAP

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2019

Crediti Imposte dirette ed IRAP maturati nel periodo d'imposta 2019 compensabili senza visto fino a 20.000 euro

«La premialità»

Compensazione crediti Imposte dirette ed IRAP

Limite cumulativo ?



«La premialità»

Compensazione credito Irpef e credito Irap 2019

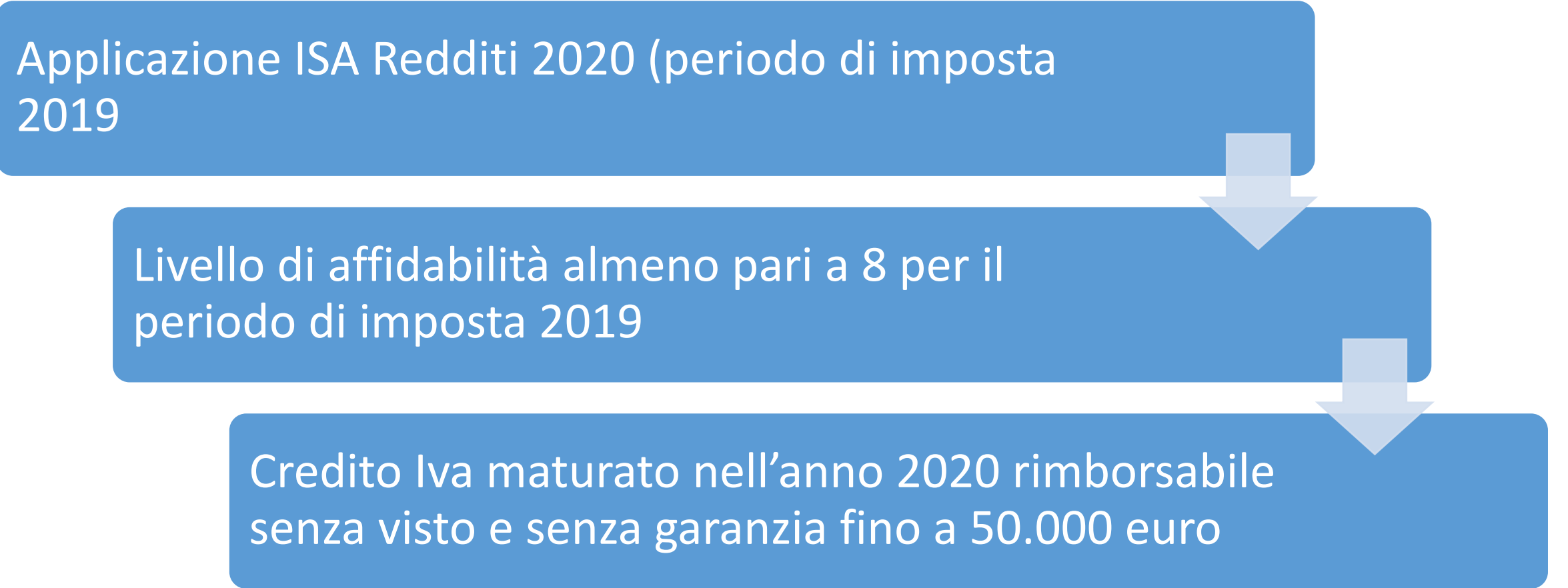
Esempio

- ☐ Redditi 2020 (periodo di imposta 2019) livello di affidabilità 8;
- ☐ Credito Irpef 2019 risultante dalla dichiarazione Redditi 2020 (da presentare entro il 30 novembre 2020) 18.000 euro;
- ☐ Credito Irap 2019 risultante dalla dichiarazione Irap 2020 (da presentare entro il 30 novembre 2020) 15.000 euro;
- ☐ La compensazione potrà essere effettuata liberamente nell'anno 2020 **senza apporre il visto di conformità né sulla dichiarazione dei redditi, né sulla dichiarazione Irap**
- ☐ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2020 (periodo di imposta 2019);
- ☐ Il limite dovrebbe essere considerato distintamente sia perché la dichiarazione Irap è distinta, sia perché il limite generale di 5.000 euro deve essere verificato distintamente per ogni tributo

«La premialità»

Rimborso credito Iva annuale

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2019

Credito Iva maturato nell'anno 2020 rimborsabile senza visto e senza garanzia fino a 50.000 euro

«La premialità»

Rimborso credito Iva annuale

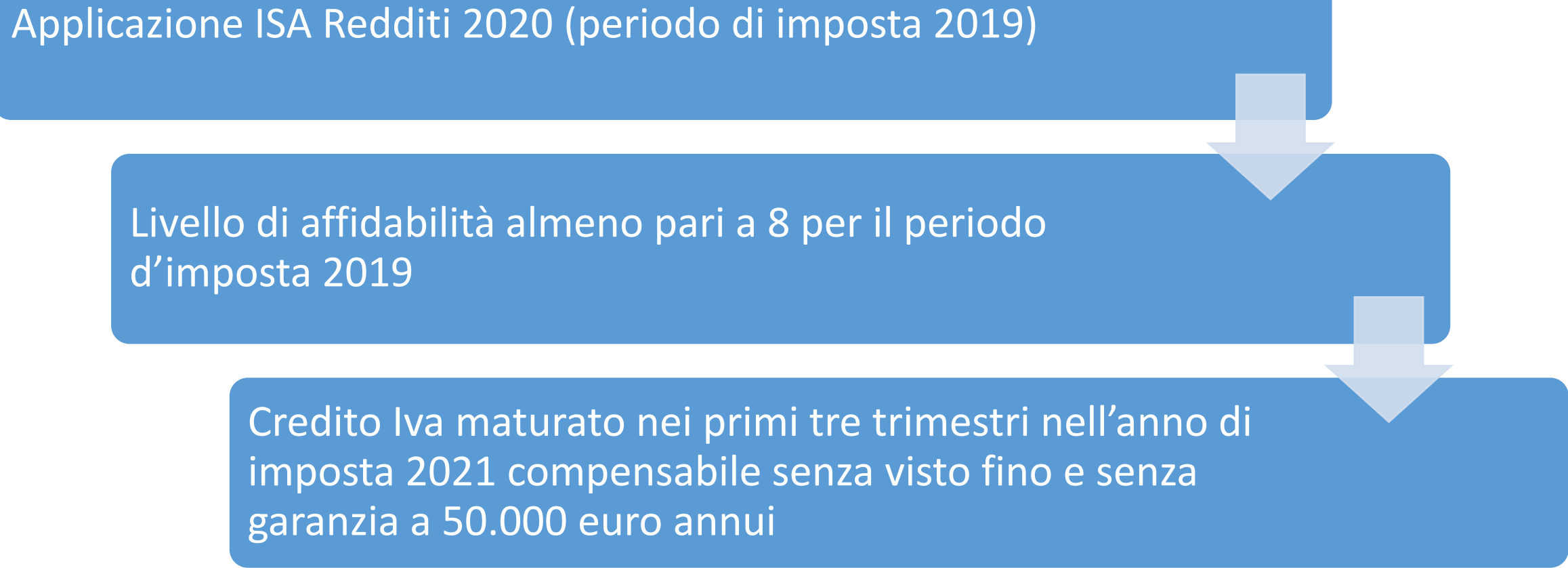
Esempio

- ❑ Redditi 2020 (periodo di imposta 2019) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 2020 risultante dalla dichiarazione Iva 2021 (da presentare entro il 30 aprile 2021) 45.000 euro;
- ❑ Il rimborso potrà essere richiesto liberamente **senza l'apposizione del visto di conformità e senza la presentazione di idonea garanzia** (la disciplina a regime – art. 38 – bis D.P.R. n. 633/1972 – prevede un limite di 30.000 euro);
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2020 (periodo di imposta 2019) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2021 – dopo la presentazione della dichiarazione annuale Iva (credito Iva maturato nel periodo di imposta 2020);
- ❑ La richiesta di rimborso risulta «disallineata» di un anno

«La premialità»

Rimborsi crediti Iva trimestrali (I°, II° e III° Trimestre)

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2019]; B --> C[Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2021 compensabile senza visto fino e senza garanzia a 50.000 euro annui];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2019

Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2021 compensabile senza visto fino e senza garanzia a 50.000 euro annui

«La premialità»

Rimborso credito Iva 1° Trimestre 2021

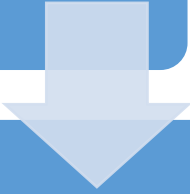
Esempio

- ☐ Redditi 2020 (periodo di imposta 2019) livello di affidabilità 8;
- ☐ Credito Iva 1° Trimestre Iva 2021 (da presentare entro il 30 aprile 2020) 49.000 euro;
- ☐ Il rimborso potrà essere richiesto liberamente **senza l'apposizione del visto di conformità e senza la presentazione di idonea garanzia** (la disciplina a regime – art. 38 – bis D.P.R. n. 633/1972 – prevede un limite di 30.000 euro);
- ☐ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2020 (periodo di imposta 2019) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2021 (credito Iva maturato nel 1° trimestre 2021 e nei due successivi);
- ☐ La richiesta di rimborso risulta «disallineata» di due anni

«La premialità»

L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2019



L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

«La premialità»

L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

Livello di affidabilità pari a 9

- Esclusione dalla disciplina delle società non operative

Livello di affidabilità pari a 9

- Esclusione dalla disciplina delle società in perdita sistematica (perdite per cinque periodi di imposta)

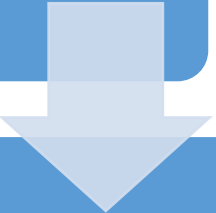
«La premialità»

L'esclusione dall'accertamento analitico induttivo

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



Livello di affidabilità almeno pari a 8,5 per il periodo d'imposta 2019



L'esclusione dall'accertamento analitico induttivo ex art. 39, comma 1, lett. d) D.P.R. n. 600/1973 o 54 D.P.R. n. 633/1972

«La premialità»

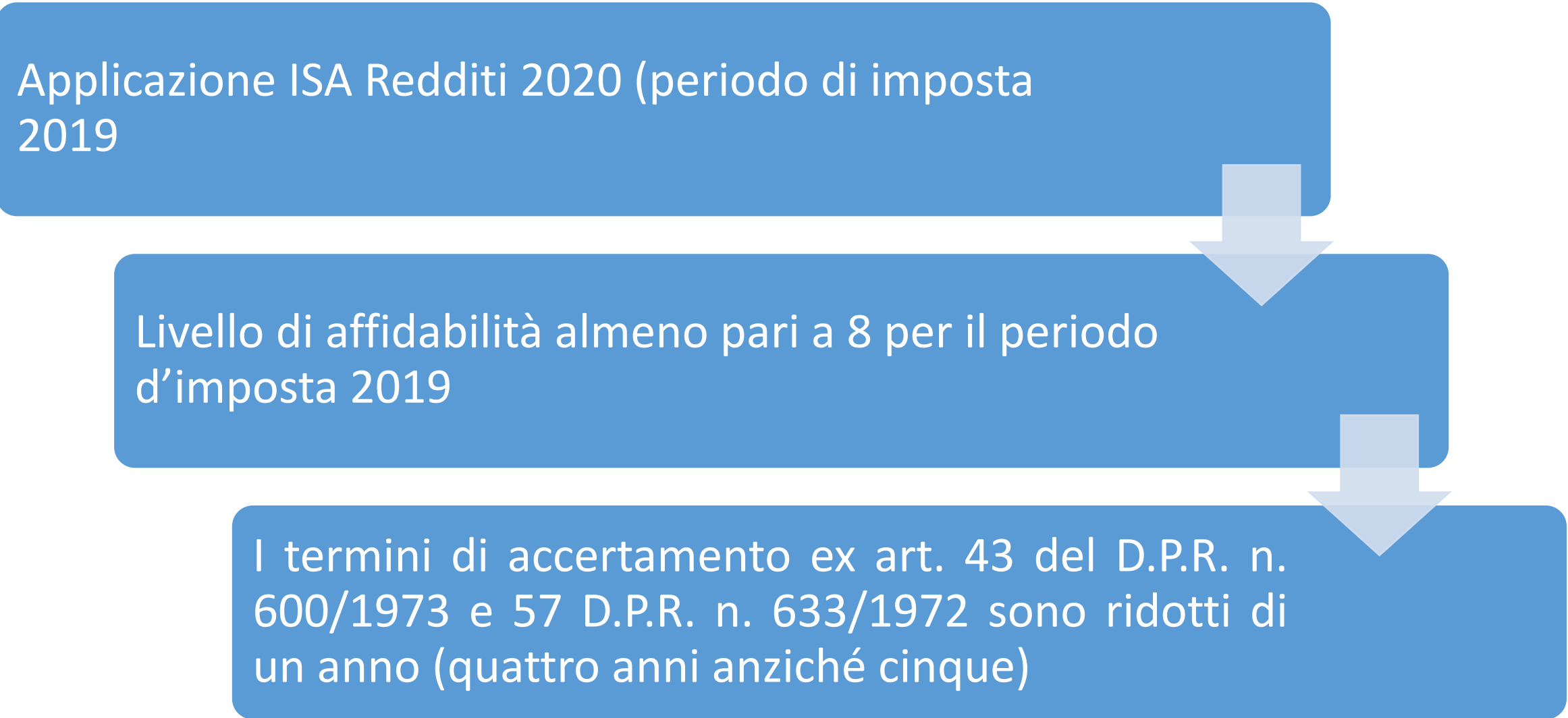
Accertamento analitico induttivo

- ❑ E' una tipologia di accertamento basata su presunzioni;
- ❑ La contabilità conserva la sua attendibilità, ma in base a presunzioni se ne determina il reddito (es. percentuali di ricarico);
- ❑ Si applicano le presunzioni semplici basate su fatti gravi, precisi e concordanti

«La premialità»

La decadenza per l'attività di accertamento

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2019]; B --> C[I termini di accertamento ex art. 43 del D.P.R. n. 600/1973 e 57 D.P.R. n. 633/1972 sono ridotti di un anno (quattro anni anziché cinque)];
```

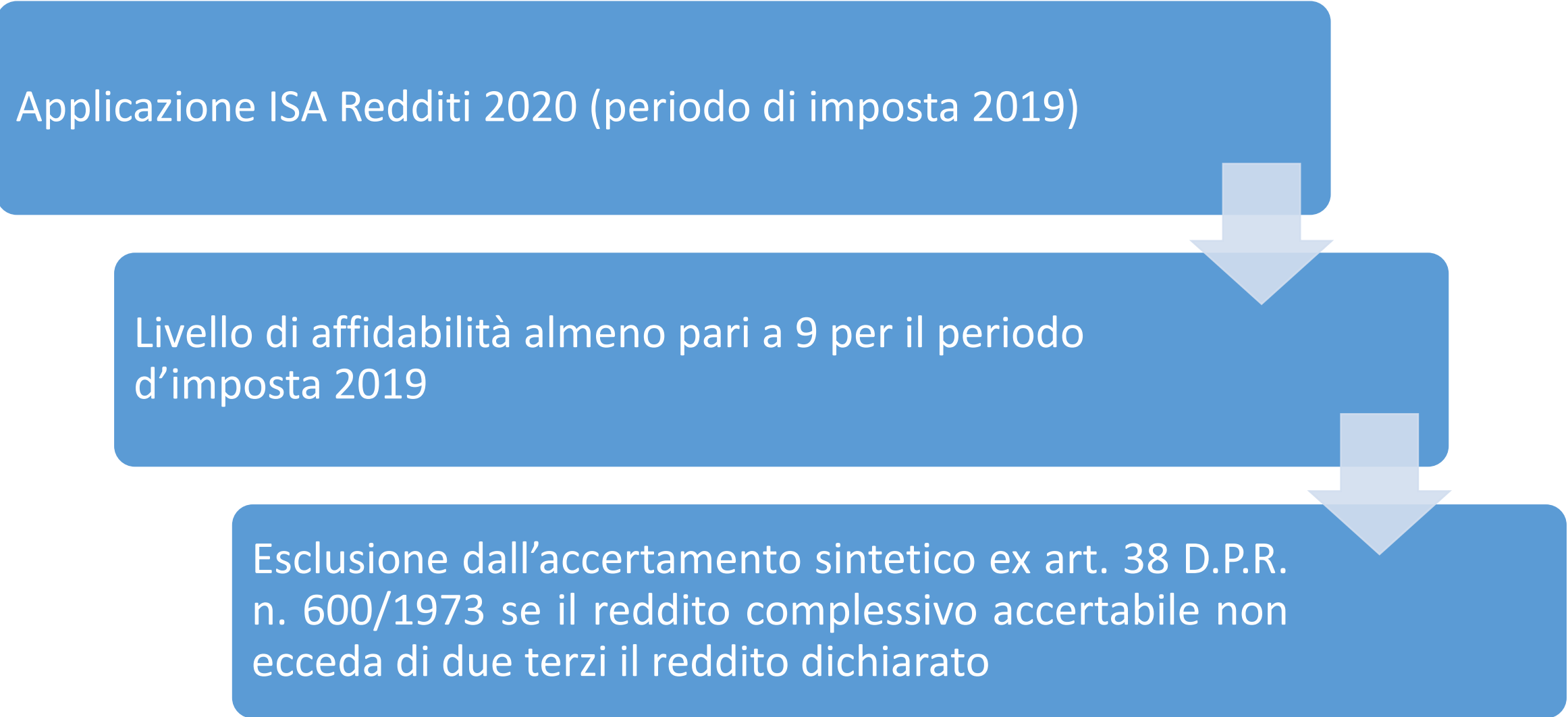
Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2019

I termini di accertamento ex art. 43 del D.P.R. n. 600/1973 e 57 D.P.R. n. 633/1972 sono ridotti di un anno (quattro anni anziché cinque)

«La premialità»

Esclusione dall'accertamento sintetico

Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2020 (periodo di imposta 2019)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2019]; B --> C[Esclusione dall'accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. n. 600/1973 se il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2019

Esclusione dall'accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. n. 600/1973 se il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato

«Le liste selettive»

Provvedimento direttoriale del 10 maggio 2019 (punto 6)

6. Individuazione dei livelli di affidabilità per la definizione di specifiche strategie di controllo

«Ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, previste dall'art. 14, comma 9 bis del decreto, l'Agenzia delle entrate tiene conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6».

«Le liste selettive»



E' necessario individuare almeno un'altra presunzione (grave, precisa e concordante) per rendere legittima la rettifica

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

Provvedimento Agenzia entrate Prot.
n. 183037 30 aprile 2020

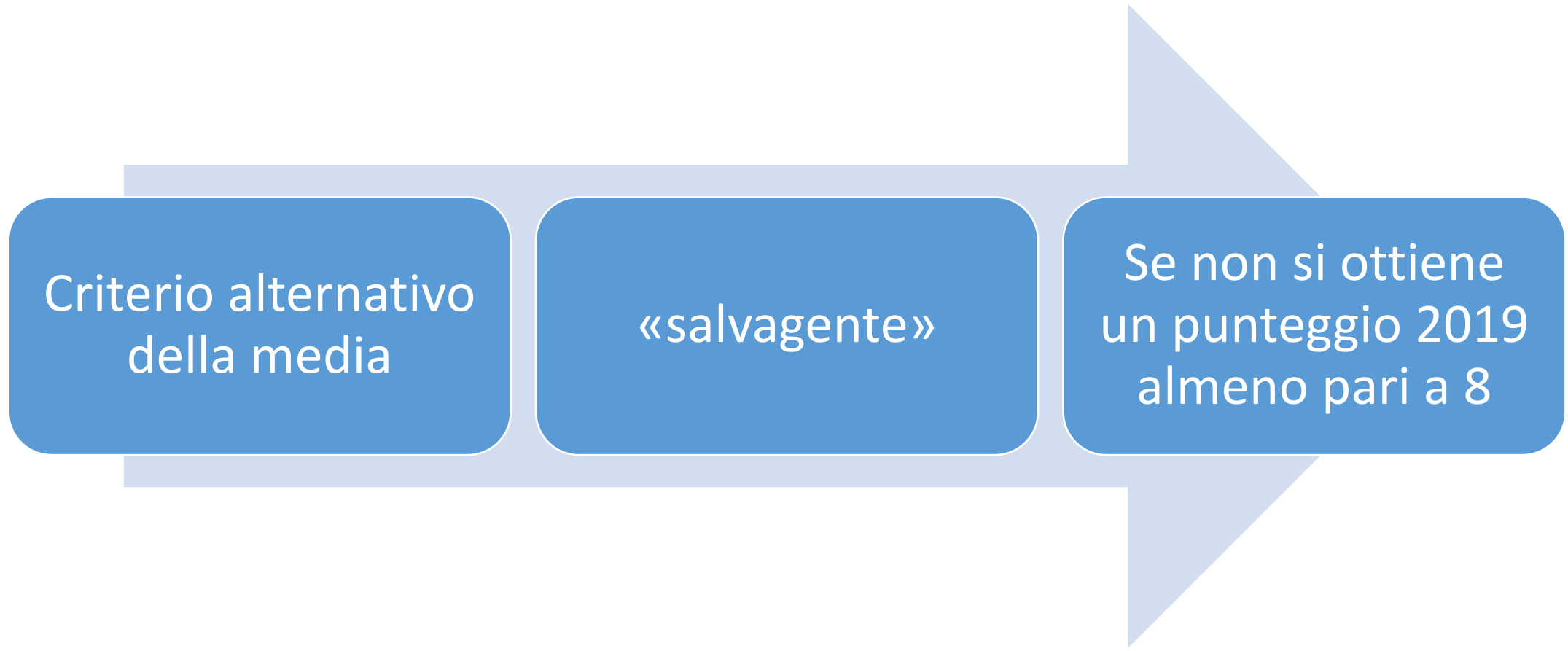


Conferma del regime premiale
dell'anno 2018



Applicazione del criterio alternativo
della media

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'



IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

Nuovo premiale: regime alternativo della media

- ✓ Esonero visto di conformità punteggio medio pari a 8,5 anziché pari a 8;
- ✓ Riduzione dei termini di accertamento di un anno: non si applica se il punteggio medio è pari a 8;
- ✓ Disapplicazione della normativa società di comodo o perdite sistematiche se il punteggio medio è pari a 9

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

Nuovo premiale: regime alternativo della media

- ✓ Punteggio 2018: 10
- ✓ Punteggio 2019: 7,9
- ✓ Punteggio medio: 8,95;
- ✓ Esonero visto di conformità avendo ottenuto un punteggio almeno pari a 8,5

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

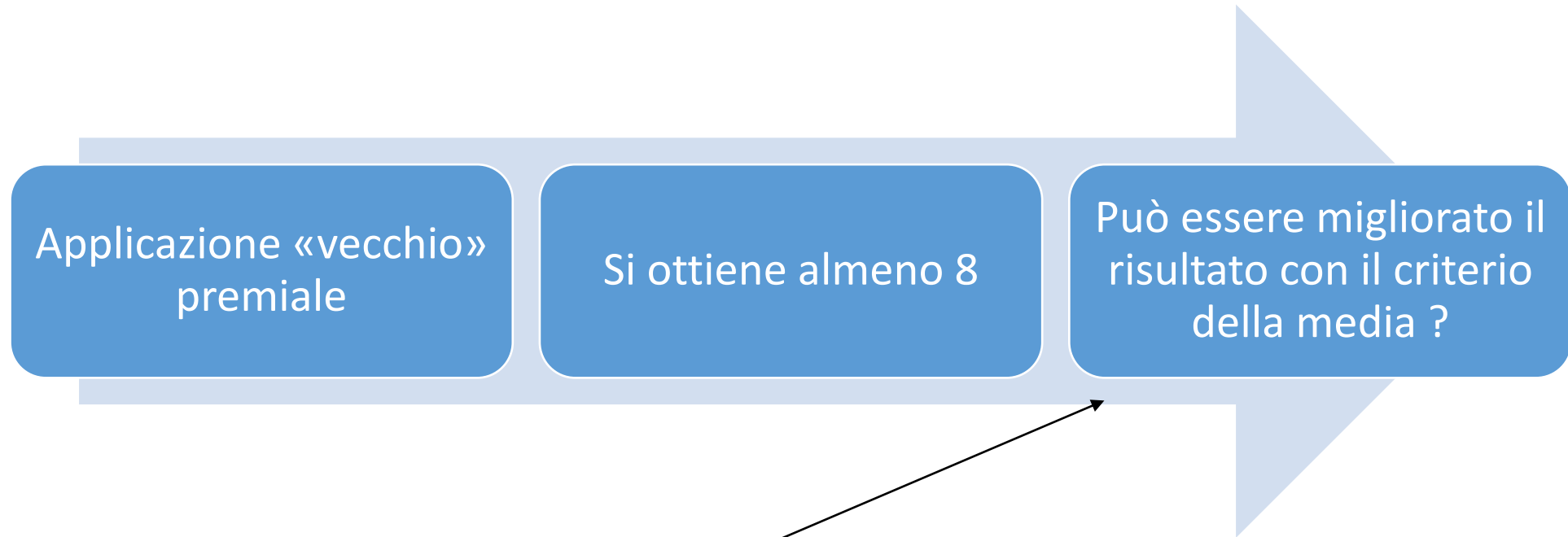
Periodo di imposta 2019

- Si applica il regime premiale 2018

Periodo di imposta 2019

- Facoltà: criterio della media

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'



In attesa di conferma dell'Agenzia delle entrate

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

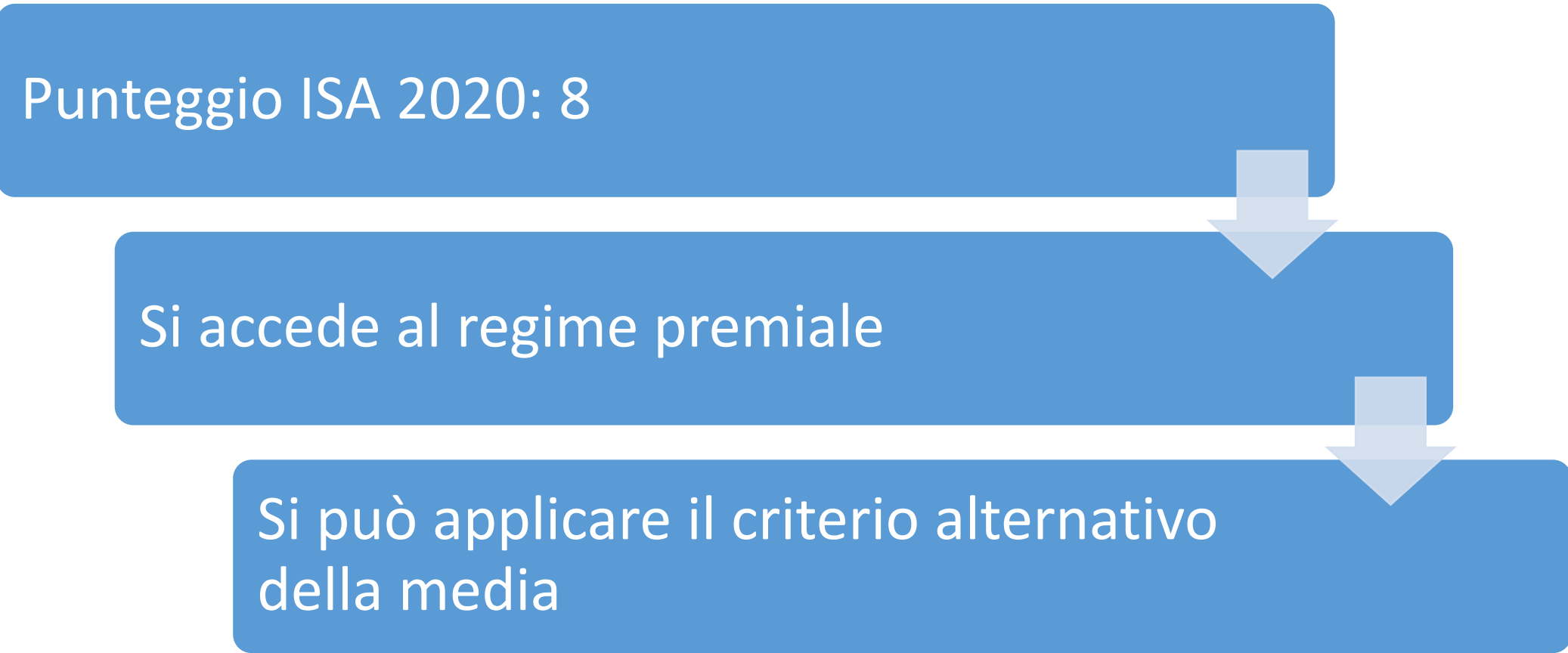
Nuovo premiale: regime alternativo della media

- ✓ Punteggio 2018: 10
- ✓ Punteggio 2019: 8
- ✓ **Anno 2019:** esonero dal visto di conformità;
- ✓ **Anno 2019:** si sceglie il criterio della media e si ottiene un punteggio medio 9 – Disapplicazione normativa società di comodo o in perdita sistematica; oppure no agli accertamenti analitico induttivi

IL REGIME ISA

Circolare 16/E del 16 giugno 2020

Punteggio ISA 2020: 8

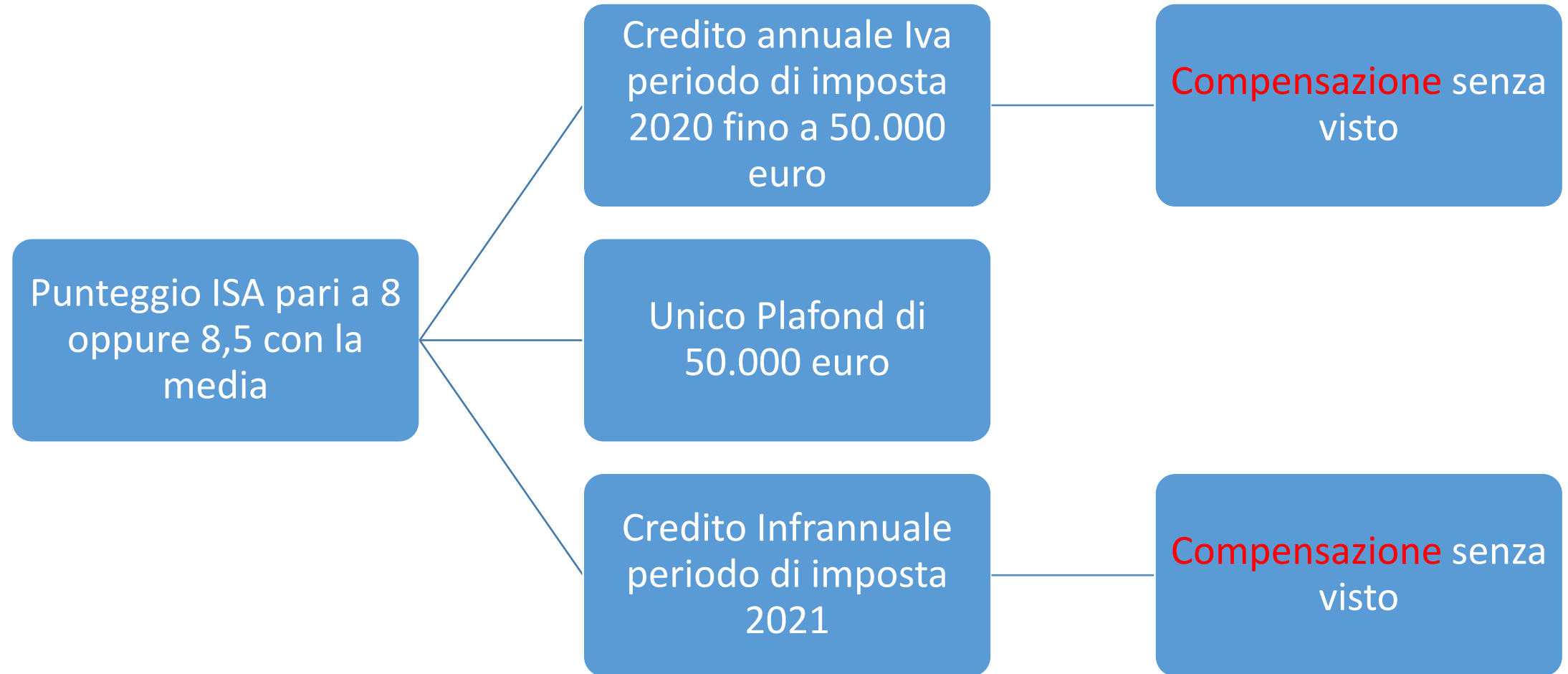


```
graph TD; A[Punteggio ISA 2020: 8] --> B[Si accede al regime premiale]; B --> C[Si può applicare il criterio alternativo della media];
```

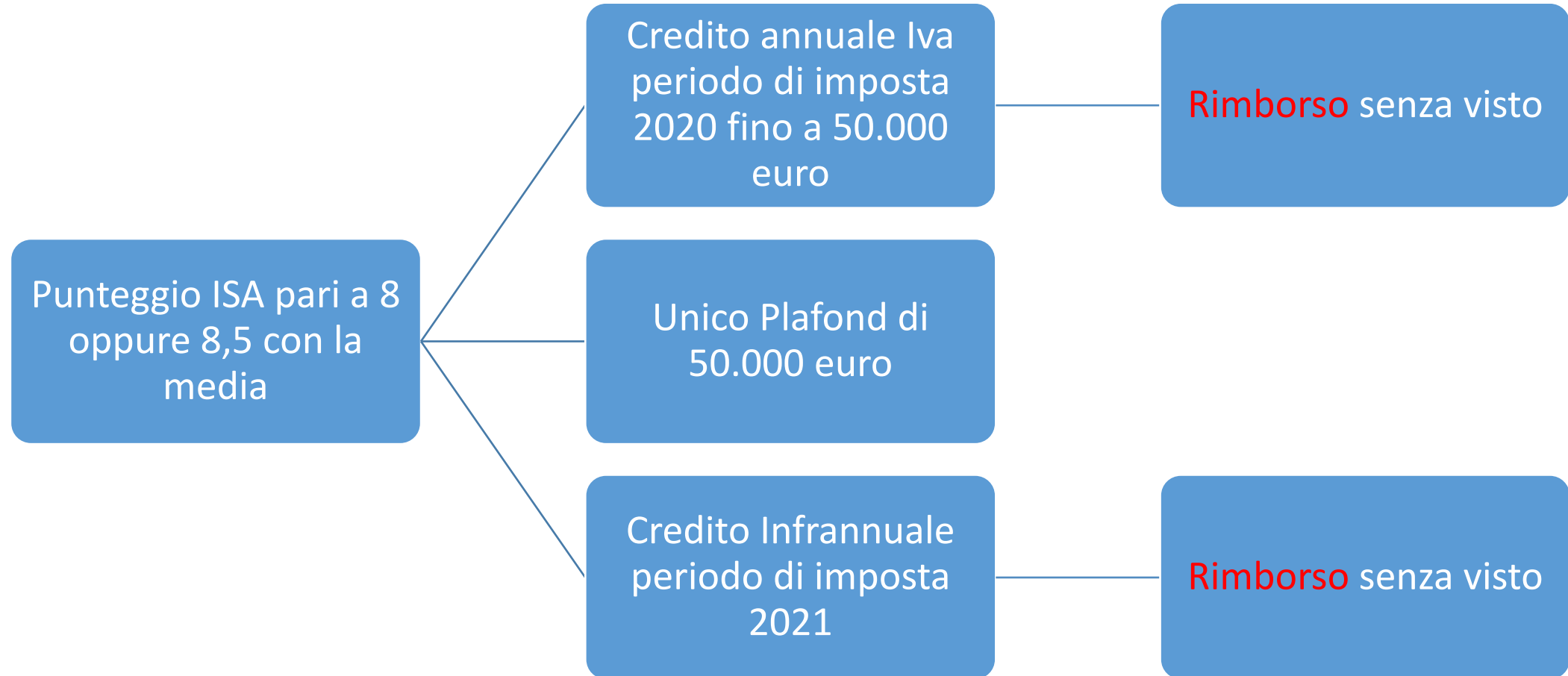
Si accede al regime premiale

Si può applicare il criterio alternativo della media

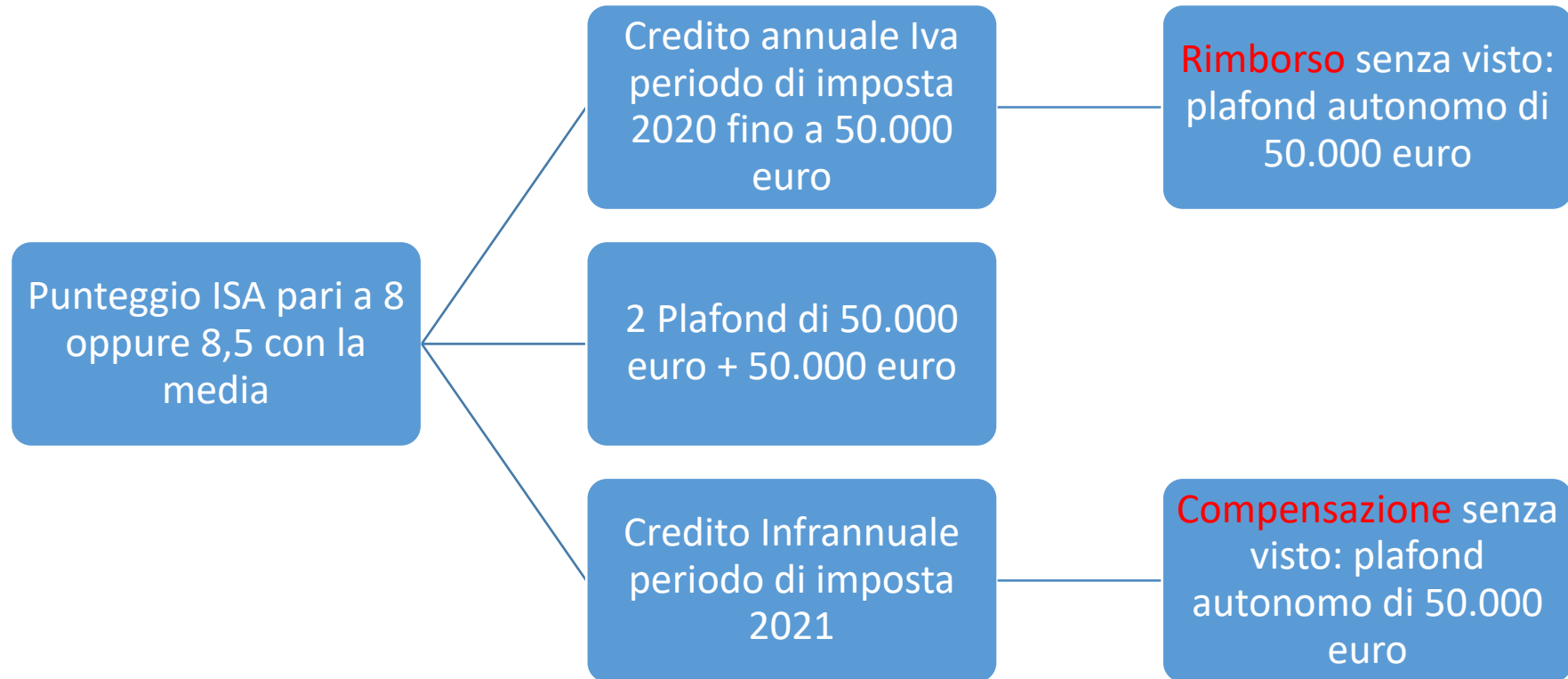
IL REGIME ISA



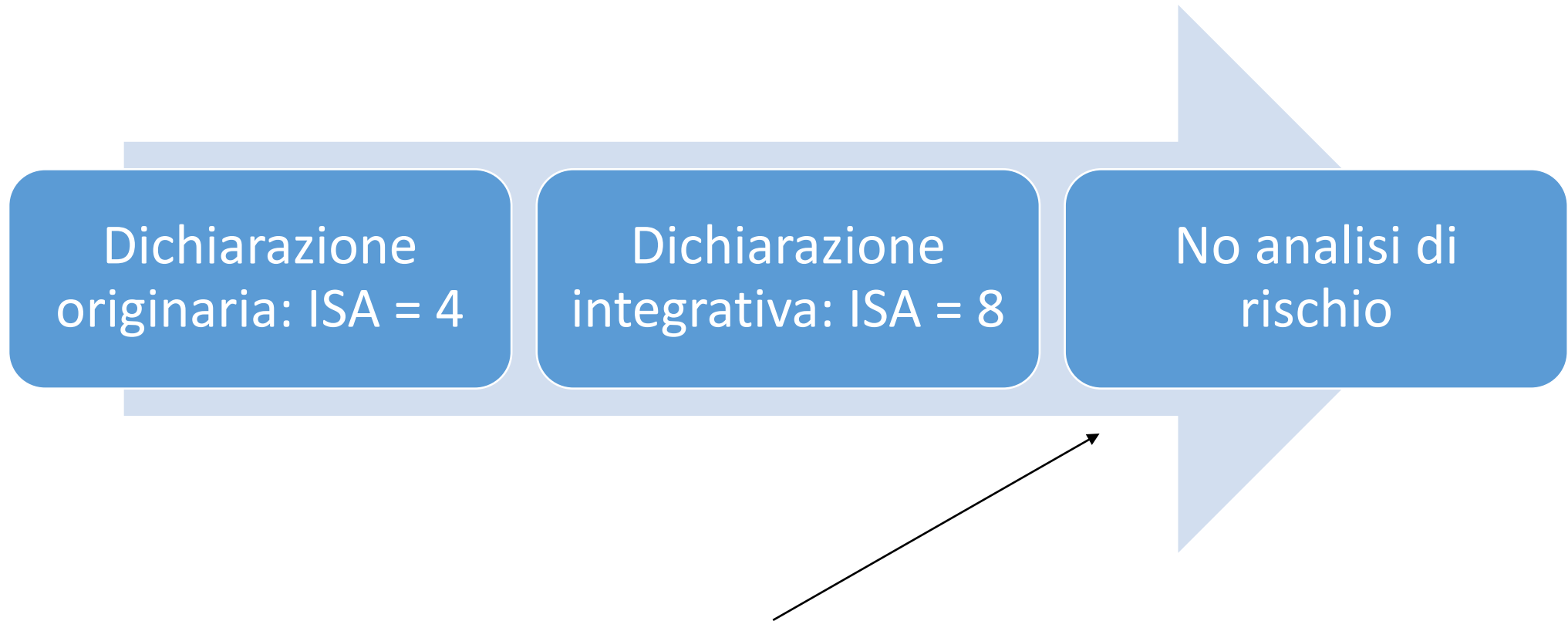
IL REGIME ISA



IL REGIME ISA



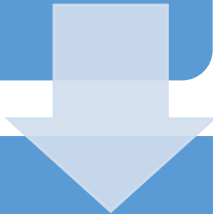
ANALISI DI RISCHIO



Ai fini dell'analisi di rischio rileva il punteggio con l'ultima dichiarazione presentata

REGIME PREMIALE

Punteggio almeno pari a 8, oppure 8,5 se si applica il criterio della media



Si assume alla data di presentazione della dichiarazione nei «Termini ordinari»



Se si presenta una dichiarazione integrativa e si ottiene un punteggio almeno pari a 8 (Dichiarazione originaria con un punteggio inferiore): non si entra nel premiale

NOVITA' ISA DECRETO RILANCIO

Nel dettaglio:

- ✓ **al comma 1 dell'art 148** si disciplina un intervento limitato ai periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2020 e 2021 finalizzato a tenere conto degli effetti di natura straordinaria della crisi economica e dei mercati conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19;
- ✓ **al comma 2 dell'art 148** si disciplina un intervento limitato ai soli periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 e 2020 finalizzato alla individuazione di particolari modalità di svolgimento delle attività di analisi del rischio basate sull'esito della applicazione degli ISA.

NOVITA' ISA DECRETO RILANCIO

il **comma 2 dell'art 148** del Decreto Rilancio introduce proprio delle novità in merito alle suddette **strategie adottate dall' Agenzia delle Entrate nonché della Guardia di Finanza** prevedendo che:

- ✓ **limitatamente al periodo di imposta 2018**, siano effettuate tenendo conto anche del livello di affidabilità fiscale derivante dall'applicazione degli ISA relativo al periodo di imposta 2019;
- ✓ **limitatamente al periodo d'imposta 2020**, siano effettuate tenendo conto anche del livello di affidabilità fiscale più elevato derivante dall'applicazione degli ISA per i periodi d'imposta 2018 e 2019.

NOVITA' ISA DECRETO RILANCIO

Per quanto riguarda il 2018

trattandosi del primo anno di applicazione degli indicatori, l'agenzia nel definire le strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione dovrà tenere conto del livello di affidabilità delle due annualità 2018 e 2019. Solo se il contribuente avrà un punteggio basso in entrambe le annualità allora occorrerà valutare la posizione dello stesso ai fini del rischio di evasione. Si precisa che il provvedimento del Direttore della agenzia del 10 maggio 2019 ha previsto che ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione tiene conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6.

NOVITA' ISA DECRETO RILANCIO

Per quanto riguarda invece il 2020

appare evidente come il legislatore non voglia basare l'analisi del rischio di evasione fiscale solo su una annualità interessata da emergenza da covid ma su un periodo più ampio tenendo conto delle annualità 2018 e 2019.